

# CALENDARIO PASTORALE DIOCESANO 2024-2025



**Diocesi di Mazara del Vallo**



## INTRODUZIONE

Carissimi,

l'amore alla nostra Chiesa diocesana è anzitutto una esigenza di gratitudine. In essa abbiamo ricevuto la fede, siamo cresciuti nel rapporto con il Signore. In essa attingiamo il perdono di Dio mediante il Sacramento della Riconciliazione, ci nutriamo del Corpo di Cristo e ci lasciamo trasformare nel Corpo di Cristo. In essa viviamo l'esercizio quotidiano della fraternità, sperimentando la compagnia e l'amicizia di tanti fratelli, nostri compagni di viaggio.

L'amore autentico alla Chiesa si coniuga sempre con il servizio che si esprime attraverso comunità che non attendono ma vanno incontro. Insieme siamo chiamati a servire la nostra amata diocesi di Mazara con dedizione e umiltà, mettendo al centro il bene della comunità piuttosto che i nostri interessi personali. Come ci ricorda l'apostolo: "Non cerco il mio interesse, ma quello di molti, perché giungano alla salvezza" (1Cor10,33).

Essere Chiesa significa servire con amore e sacrificio, consapevoli che la vocazione non ci è stata data per un nostro tornaconto personale, ma è una risposta all'amore del Signore, amore che ci ha preceduti, avvolti e stravolto la vita.

Abbiamo donato la nostra vita a Lui per amore e per il bene della Chiesa. "Infatti, noi non predichiamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore; quanto a noi, siamo i vostri servitori a causa di Gesù" (2Cor 4,5).

Il nostro servizio è un atto di amore che si rinnova ogni giorno, anche quando la stanchezza si fa sentire. In questi momenti di fatica, non dimentichiamo l'importanza di ritirarci nel nostro deserto interiore, quel luogo privilegiato dove il Signore parla al nostro cuore. Come ci insegna il profeta Osea: "Perciò, ecco, io la attirerò a me, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore" (Os2,16). È lì che possiamo ritrovare la forza e la serenità per continuare il nostro cammino di sequela, riscoprendo la bellezza della nostra chiamata e rinnovando il nostro impegno con gioia, speranza e responsabilità.

Prima di qualsivoglia programmazione è determinante la spiritualità di comunione (cfr nn.42-43 *Novo Millennio Ineunte*) poiché la Chiesa è casa e scuola di comunione. Tutto questo implica la necessità dello sviluppo del senso di appartenenza alla Chiesa locale, di corresponsabilità, di partecipazione.

Lo stile che ha guidato la stesura del nostro calendario pastorale è quello della "mistica fraternità," ispirato dall'*Evangelii Gaudium* di Papa Francesco. Questa fraternità ci invita a vedere la sacralità in ogni persona, a sopportare le difficoltà della convivenza grazie all'amore di Dio, e a cercare la felicità degli altri come Dio fa con noi. Siamo chiamati a essere comunità, sale della terra e luce del mondo, testimoniando la nostra fede in modo credibile e significativo.

Il metodo seguito è stato quello del discernimento sinodale, basato sul trinomio "vedere-giudicare-agire". Abbiamo osservato la nostra vita di Chiesa e le attese della gente, giudicato con passione pastorale e preso decisioni comunitarie.

Il nostro calendario non è così solo una serie di iniziative, ma un cammino di Chiesa, armonizzando pochi momenti comuni e specifici eventi. Curando la qualità dei singoli momenti e mantenendo l'osmosi tra le dimensioni essenziali della vita cristiana, lavoreremo insieme come comunità ecclesiale. Prestando attenzione ai carismi e ministeri, alle famiglie e ai giovani, cerchiamo di rispondere ai segni dei tempi, includendo la pastorale sociale, l'ecumenismo, il dialogo interreligioso e la salvaguardia del creato.

Con l'apporto dei vari direttori d'uffici pastorali diocesani ed un'equipe scelta direttamente dal vescovo a conclusione dei due giorni (14-15 giugno a Salemi) vissuti congiuntamente ai consigli pastorale e presbiterale, quest'anno abbiamo concordato il Calendario Pastorale. Esso sarà utile non solo per conoscere i momenti che la nostra Chiesa vivrà, ma anche per realizzare forme di pastorale "integrata" e "integrale" al servizio della crescita della fede di tutti e di ciascuno.

Consapevoli che il primo servizio da rendere a Dio è l'ascolto, continueremo nelle varie parrocchie con la *lectio divina*: strumento pastorale privilegiato per promuovere il contatto vitale con la Scrittura e per formare una fede matura. Ci doni il Signore come Chiesa diocesana, di tenere la Scrittura "come un bambino in braccio, con affetto e riverenza" affinché la Sua Parola sia sempre "lampada per i nostri passi e luce per il nostro cammino" (Cfr Sal 119,105).

Nella programmazione pastorale, le comunità tengano presenti alcuni appuntamenti diocesani di particolare importanza: il Convegno diocesano di inizio anno pastorale (19 novembre, ore 18,00), la celebrazione di apertura di inizio anno giubilare (29 dicembre ore 17,00); la Messa Crismale (16 aprile ore 18,30). Data la rilevanza del riunirsi insieme come Chiesa locale, per questi appuntamenti il Vescovo dispone che vengano sospesi gli incontri e le celebrazioni eucaristiche pomeridiane per favorire una partecipazione sentita e creativa.

A questi appuntamenti diocesani, si aggiungono alcuni incontri organizzati da più uffici pastorali, nell'ottica di una pastorale sinergica e integrata, evitando sovrapposizioni e moltiplicazioni di impegni che riducono l'importanza dei vari momenti.

Meritano di essere segnalati:

- L'ordinazione diaconale dell'accollito Erasmo Barresi (Chiesa Madre, Castelvetrano, 7 settembre ore 10,30);
- Gli esercizi spirituali per i presbiteri (9-13 settembre, Poggio San Francesco);
- Pellegrinaggio delle Chiese di Sicilia ad Assisi ed offerta dell'olio (2-4 ottobre, Assisi);
- Assemblea diocesana delle corali e mandato liturgico (21 novembre, Basilica Cattedrale ore 19,00)
- La veglia di Avvento (Basilica Cattedrale, 30 novembre ore 21,00);
- 50° anniversario di Ordinazione Presbiterale di don Filippo Romano (26 dicembre, Strasatti-Marsala ore 11,30).
- Incontro del Vescovo con tutti i consacrati e le consacrate (3 febbraio, Monastero San Michele, ore 16,30).
- Rinnovo e mandato ai Ministri Straordinari della Comunione (13 febbraio, Basilica Cattedrale, ore 18,00).
- "24 Ore per il Signore". Celebrazione penitenziale, confessione e adorazione eucaristica nelle foranie (marzo 2025).

Questa programmazione, frutto di un confronto sereno e responsabile dei vari uffici pastorali, diventa una consegna alla comunità ecclesiale diocesana perché possa pensarsi comunitariamente.

A tal fine chiedo a tutti di voler prendere attenta nota degli appuntamenti diocesani e così programmare quelli foraniali, parrocchiali, delle associazioni e dei movimenti.

È auspicabile la convocazione dell'Assemblea delle Comunità parrocchiali almeno due volte nel corso dell'anno pastorale. Mentre il Consiglio Pastorale e il Consiglio Affari Economici saranno convocati come previsto dallo statuto emanato dal vescovo tutte le volte che le necessità lo richiedono. Si abbia cura di verbalizzare ogni convocazione.

La Diocesi, inoltre, propone la Scuola Teologica di base, le cui lezioni si svolgono sia a Partanna che a Mazara, così da poter consentire una maggiore e più agevole partecipazione.

Certo di una vostra accoglienza del Calendario, uniti nel servizio possiamo testimoniare con forza e coerenza l'amore di Cristo e costruire una comunità sempre più viva e accogliente così da poter sperimentare quanto dice il salmista "Ecco quanto è buono e quanto è soave che i fratelli vivano insieme" (Sal 133,1). Grato del servizio alla nostra Chiesa Diocesana, auguro a tutti un buon nuovo anno pastorale.

Don Gioacchino Arena  
Vicario Generale

## NOTA MEDODOLOGICA

### ***Introduzione del Vescovo ai componenti del consiglio pastorale e presbiterale e ai direttori degli uffici, convocati in seduta congiunta 14-15 giugno c.a. a Salemi.***

Grazie per aver accolto l'invito e per il vostro servizio di comunione alla nostra Chiesa. Saluto e ringrazio il vicario generale, e la fraternità dei padri cappuccini per l'amabile accoglienza. Ci siamo ritrovati per la verifica e per la programmazione del nuovo anno pastorale.

Si esige subito un chiarimento, perché non si tratta solo di una riunione organizzativa ma di un convivere nello Spirito: nella Chiesa, infatti, ci sono anzitutto dinamismi profondi che sono suscitati e guidati dallo Spirito e aspetti concreti in cui si mescola ciò che lo Spirito suscita e come noi vi corrispondiamo o meno.

Per questo vorrei suggerire alcuni atteggiamenti di fondo sullo stile del nostro lavoro, ricordare quel metodo che stiamo sperimentando con il cammino sinodale, avere sempre la "coscienza del fine".

1. **Lo stile della "mistica fraternità"**, ovvero rapporti resi possibili dal respiro contemplativo che ci fa superare le nostre "psicologie" spesso individualiste e narcisiste.

Abbiamo bisogno anzitutto di ricordarci lo **stile** che dovrà animare questa due giorni.

Lo riprendo dal n. 92 della "Evangelii gaudium" dove il papa chiarisce l'importanza della fraternità, ma anche che cosa la rende possibile, qualificandola come *mistica fraternità*:

«Lì sta la vera guarigione (dall'incapacità di incontrare il prossimo), dal momento che il modo di relazionarci con gli altri che realmente ci risana invece di farci ammalare, è una fraternità mistica, contemplativa, che sa guardare alla grandezza sacra del prossimo, che sa scoprire Dio in ogni essere umano, che sa sopportare le molestie del vivere insieme aggrappandosi all'amore di Dio, che sa aprire il cuore all'amore divino per cercare la felicità degli altri come la cerca il loro Padre buono. Proprio in quest'epoca, e anche là dove sono un 'piccolo gregge' (Lc 12, 32), i discepoli del Signore sono chiamati a vivere come comunità che sia sale della terra e luce del mondo (cfr. Mt 5, 13-16). Sono chiamati a dare testimonianza di una appartenenza evangelizzatrice in maniera sempre nuova. Non lasciamoci rubare la comunità!».

Mi sembra veramente audace ma anche tanto saggio quanto ci suggerisce il papa:

- ci fa superare l'idea di una mistica solo spirituale o individuale e ci fa comprendere come la vera apertura a Dio diventa apertura ai fratelli e viceversa (l'apertura ai fratelli ci apre a Dio),
- ci suggerisce una mistica vissuta nella coscienza precisa di appartenere a un popolo, il popolo di Dio, alla nostra gente che non possiamo non sentire parte di noi,
- ci chiarisce la grande responsabilità che abbiamo nei nostri rapporti interpersonali: la loro verità esprime e inverte la speranza di tutti gli uomini, perché ci permette di testimoniare in modo credente e credibile la suprema vittoria di Cristo sull'egoismo, la fine del regime proprio dell'*homo homini lupus*, la presenza del regno di Dio nella storia, la "gioia del Vangelo".

Ci lasciamo guidare da altre due citazioni tratte dalla "Laudato si'", in cui si precisa il necessario passaggio di Cristo che ci immette nel dinamismo trinitario della vita divina in noi:

«Stiamo parlando di un atteggiamento del cuore che vive tutto con serena attenzione, che sa rimanere presente davanti a qualcuno senza stare a pensare a ciò che viene dopo, che si

consegna a ogni momento come dono divino da vivere in pienezza. [...] Gesù sì che sapeva stare pienamente presente davanti a ogni essere umano e davanti a ogni creatura, e così ci ha mostrato una via per superare l'ansietà malata che ci rende superficiali, aggressivi e consumisti sfrenati» (n. 226).

E ancora:

«Le Persone divine sono relazioni sussistenti, e il mondo, creato secondo il modello divino, è una trama di relazioni. [...] La persona umana tanto più cresce, matura e si santifica quanto più entra in relazione, quando esce da se stessa per vivere in comunione con Dio, con gli altri e con tutte le creature. Così assume nella propria esistenza quel dinamismo trinitario che Dio ha impresso in lei fin dalla sua creazione» (n. 240).

Sia questa la trama profonda di queste due nostre giornate: una *mistica fraternità* che trova nella santissima Trinità le sorgenti, intessuta del respiro ampio dei nostri rapporti ecclesiali e del nostro camminare insieme alle donne e agli uomini del nostro territorio e del nostro tempo.

## 2. Il metodo del discernimento sinodale

Chiarito lo stile, il metodo va da sé: è quello sinodale, che si è concretizzato nelle esperienze della conversazione spirituale e del discernimento.

Per il tipo di incontro che stiamo vivendo ci soffermiamo sul secondo momento: quello del **discernimento comunitario**.

Dovremo saper capire verso dove lo Spirito conduce la nostra Chiesa, dovremo per questo saper anzitutto trovare l'orientamento comune e inserirvi le singole programmazioni degli uffici perché non sia un semplice organizzarsi ma un armonizzarsi nella comunione e nella missione.

La dinamica che dovrebbe ritmare il discernimento comunitario, basandosi sul metodo di Joseph-Léon Cardijn, è costituita dal trinomio *vedere-giudicare-agire*, tre momenti intrinsecamente collegati tra loro.

- Anzitutto il *vedere*: dopo un anno dedicato alla Parola, lo sguardo dovrà essere quello che nasce dall'osservare tutto in Dio lasciandoci, come i discepoli di Emmaus, aprire gli occhi dal Signore sulla nostra vita di Chiesa e sulle attese della gente, a iniziare dai più poveri che sono i prediletti dal Signore. "Sì, ma verso dove?" (don Pino Puglisi). Verso dove vogliamo che vada la nostra vita diocesana?
- Il *giudicare* scaturirà, quindi, dal lasciarsi riscaldare il cuore dal Signore, da una passione e da un coraggio pastorale che dobbiamo sempre ravvivare.
- Questo porterà a *decisioni* prese sulla base di un processo veramente comunitario e lungimirante in cui "l'unità sempre prevale sul conflitto" e il "tempo sullo spazio" (EG, 226-230). "*In necessariis unitas, in dubiis libertas, in omnibus caritas*" (unità nelle cose necessarie, libertà in quelle dubbie, carità in tutte).

Il *calendario pastorale* allora non sarà solo un insieme di iniziative ma si trasformerà in un cammino di Chiesa, con la saggezza di saper individuare e armonizzare pochi ed essenziali momenti comuni, in cui tutti convergere, e altri momenti specifici da non sovrapporre tra di loro.

Ci sarà soprattutto da curare poi la qualità dei singoli momenti e la capacità di ogni ufficio di pensarli tutti in armonia, sempre ricordando la necessaria osmosi tra le dimensioni essenziali della vita cristiana (catechesi, liturgia, servizio) nelle loro connessioni di fondo e il duplice riferimento ai carismi e ministeri che insieme ci fanno Chiesa (presbiteri, diaconi, vita religiosa, vita missionaria,

seminario, laicato) e le due attenzioni a famiglie e giovani che ci aprono al tessuto sociale e all'incontro delle generazioni.

Tutte le altre declinazioni arricchiranno e concretizzeranno ancora il cammino, sempre tutto armonizzando nelle giuste priorità e negli innesti a quanto lo Spirito ci chiede di cogliere come segni dei tempi. Penso alle dimensioni della pastorale sociale con la particolare attenzione alla legalità, al lavoro, alla salvaguardia del creato; all'ecumenismo e al dialogo interreligioso (tanto importante per noi quello con l'Islam); alla pace e alla salvaguardia del creato. Peraltro ci sono anche gli specifici cantieri sinodali, che sempre vanno tenuti presenti e continuati per arricchire il comune cammino. Una maggiore attenzione sarà data alla pastorale giovanile e vocazionale rinnovando e integrando la consulta diocesana.

In vista di una Chiesa più missionaria è necessaria una formazione continua e permanente per mettere in pratica la sinodalità, maturare e crescere nella fede, assumere ministeri stabili, esercitare una reale corresponsabilità nel governo della Chiesa, accrescere l'amore e la partecipazione alla vita liturgica e all'Eucarestia, la passione per Parola, e far crescere il nostro senso di appartenenza alla Chiesa. Per tali motivi incoraggiamo e sosteniamo la scuola di teologia di base.

Sempre ricordando che questa programmazione pastorale diventa il cuore dell'anno santo in cui siamo chiamati a vivere la tappa profetica delle nostre Chiese come "*pellegrini di speranza*".

### 3. Il fine

Qual è allora, in sintesi, il fine di questo nostro convenire?

Abbiamo detto un discernimento anzitutto sul nostro cammino di Chiesa, ma sarà anche quello di formulare un calendario diocesano che aiuti tutto ad armonizzare.

E però, non va dimenticato, che il fine sostanziale è quello di sempre rendere più autentica la nostra vita ecclesiale e la nostra testimonianza perché la Parola «possa compiere la sua corsa in mezzo a noi».

Vorrei per questo concludere questa introduzione con una citazione di papa Francesco nella messa conclusiva della prima sessione del sinodo dei vescovi sulla sinodalità (il 29 ottobre 2023) e consegnarla come augurio a tutti noi e al tessuto ecclesiale che qui rappresentiamo:

«È questa, fratelli e sorelle, la Chiesa che siamo chiamati a sognare: una Chiesa serva di tutti, serva degli ultimi. Una Chiesa che non esige mai una pagella di "buona condotta", ma accoglie, serve, ama, perdona. Una Chiesa dalle porte aperte che sia *porto di misericordia*. «L'uomo misericordioso – disse il Crisostomo – è un porto per chi è nel bisogno: il porto accoglie e libera dal pericolo tutti i naufraghi; siano essi malfattori, buoni, o siano come siano [...], il porto li mette al riparo all'interno della sua insenatura. Anche tu, dunque, quando vedi in terra un uomo che ha sofferto il naufragio della povertà, non giudicare, non chiedere conto della sua condotta, ma liberalo dalla sventura» (*Discorsi sul povero Lazzaro*, II, 5)». (aggiungere midrash sulla pecora smarrita/buon pastore).







































































26 Lunedì	
27 Martedì	
28 Mercoledì	Incontro congiunto con Consiglio Presbiterale, Pastorale, e i direttori dei vari uffici pastorali diocesani (verifica e programmazione del nuovo anno pastorale). Santuario Maria SS. della Libera, ore 9,30.
29 Giovedì	Incontro congiunto con Consiglio Presbiterale, Pastorale, e i direttori dei vari uffici pastorali diocesani (verifica e programmazione del nuovo anno pastorale). Santuario Maria SS. della Libera, ore 9,30.
30 Venerdì	
31 Sabato	<p><b>VISITAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA</b>  <b>Ufficio per il Gemellaggio Mazara – Tunisia:</b> Viaggio di amicizia e scambio con la Chiesa di Tunisi. 31 maggio-7giugno.</p> <p> </p>

# GIUGNO 2025

1 Domenica	<b>ASCENSIONE DEL SIGNORE GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI E DEL QUOTIDIANO CATTOLICO AVVENIRE</b>
2 Lunedì	
3 Martedì	
4 Mercoledì	
5 Giovedì	Consiglio Pastorale Diocesano, Mazara del Vallo, Episcopio, ore 20,00
6 Venerdì	
7 Sabato	<b>Veglia di Pentecoste nelle singole foranie.</b>  Roma: Giubileo dei Movimenti, delle Associazioni e delle nuove Comunità curato in diocesi dalla Consulta delle Aggregazioni Laicali.
8 Domenica	<b>DOMENICA DI PENTECOSTE GIORNATA DEL GEMELLAGGIO CON LA CHIESA DI TUNISI (Colletta Obbligatoria).</b> <b>Secondo raduno delle aggregazioni laicali, luogo da definire.</b> Roma: Giubileo dei Movimenti, delle Associazioni e delle nuove Comunità, curato in diocesi dalla Consulta delle Aggregazioni Laicali.
9 Lunedì	

<b>10 Martedì</b>	<b>Giornata Sacerdotale Mariana, Ragusa.</b>
<b>11 Mercoledì</b>	Consiglio Presbiterale, Mazara del Vallo, Episcopio, ore 10,00
<b>12 Giovedì</b>	
<b>13 Venerdì</b>	Sant'Antonio di Padova
<b>14 Sabato</b>	<p><b>San Vito</b>  <b>Incontro del Vescovo con i presbiteri e diaconi</b>, Mazara del Vallo, Santuario San Vito a mare, ore 10,30, segue agape fraterna presso il Seminario Vescovile.</p> <p><b>Ufficio Pastorale delle migrazioni e della mobilità umana:</b> Festa dell'incontro, seminario.</p> <p>Roma: Giubileo dello Sport curato in diocesi dall'Ufficio Pastorale Sport e Turismo.</p> <p><b>Azione Cattolica:</b> Assemblea di fine anno.</p>
<b>15 Domenica</b>	<p style="text-align: center;"><b>SANTISSIMA TRINITÀ</b></p> <p>Roma: Giubileo dello Sport dall'Ufficio Pastorale Sport e Turismo.</p>
<b>16 Lunedì</b>	
<b>17 Martedì</b>	
<b>18 Mercoledì</b>	
<b>19 Giovedì</b>	
<b>20 Venerdì</b>	<p style="text-align: center;"><b>Ufficio Pastorale delle migrazioni e della mobilità umana:</b>  <b>GIORNATA MONDIALE DEI PROFUGHI.</b></p>
<b>21 Sabato</b>	

<p>22 Domenica</p>	<p><b>SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO</b> Celebrazione Eucaristica e Processione del <i>Corpus Domini</i>, cittadina.  A Mazara del Vallo, Pontificale ore 19,00 Basilica Cattedrale. Ore 20 processione.</p>
<p>23 Lunedì</p>	<p>Roma: Giubileo dei Seminaristi e delle comunità vocazionali curato in diocesi dalla Consulta di pastorale giovanile e vocazionale.</p>
<p>24 Martedì</p>	<p>Natività di San Giovanni Battista  Roma: Giubileo dei Seminaristi e delle comunità vocazionali curato in diocesi dalla Consulta di pastorale giovanile e vocazionale.</p>
<p>25 Mercoledì</p>	<p>Roma: Giubileo dei vescovi – sacerdoti, curato in diocesi dal Segretario del Consiglio Presbiterale e dal Vicario Generale.</p>
<p>26 Giovedì</p>	<p>Roma: Giubileo dei sacerdoti curato in diocesi dal Segretario del Consiglio Presbiterale e dal Vicario Generale.</p>
<p>27 Venerdì</p>	<p style="text-align: center;"><b>FESTA DEL SACRO CUORE</b></p> <p><b>GIORNATA MONDIALE DI SANTIFICAZIONE SACERDOTALE</b> <b>Adorazione comunitaria dei sacerdoti in ogni singola forania.</b></p> <p><b>Ufficio Liturgico Diocesano:</b> esercizi spirituale per i Ministri Straordinari della Comunione – Poggio San Francesco</p> <p>Roma: Giubileo dei sacerdoti curato in diocesi dal Segretario del Consiglio Presbiterale e dal Vicario Generale.</p>
<p>28 Sabato</p>	<p><b>Ufficio Liturgico Diocesano:</b> esercizi spirituale per i Ministri Straordinari della Comunione – Poggio San Francesco, Monreale.</p>
<p>29 Domenica</p>	<p>SANTI PIETRO E PAOLO, APOSTOLI (<i>Colletta obbligatoria – carità del Papa</i>)</p> <p><b>Ufficio Liturgico Diocesano:</b> esercizi spirituale per i Ministri Straordinari della Comunione – Poggio San Francesco</p>
<p>30 Lunedì</p>	





# LUGLIO 2025

<b>1</b> Martedì	Estate eccezionale: Campi Scuola Agesci, Scout d'Europa. Date e luoghi da definire.
<b>2</b> Mercoledì	
<b>3</b> Giovedì	
<b>4</b> Venerdì	
<b>5</b> Sabato	
<b>6</b> Domenica	<b>XIV Domenica del Tempo Ordinario</b>
<b>7</b> Lunedì	
<b>8</b> Martedì	
<b>9</b> Mercoledì	
<b>10</b> Giovedì	
<b>11</b> Venerdì	

<b>12 Sabato</b>	<b>Meditazione Mariana per presbiteri e diaconi,</b> Mazara del Vallo, Basilica Cattedrale, ore 10,00. Ore 11,30 Concelebrazione Eucaristica presieduta dal Vescovo. Ore 13,00 Seminario Vescovile, agape fraterna.
<b>13 Domenica</b>	<b>XV Domenica del Tempo Ordinario</b> <b>ANNIVERSARIO INCORONAZIONE MARIA SS. DEL PARADISO</b>
<b>14 Lunedì</b>	
<b>15 Martedì</b>	
<b>16 Mercoledì</b>	
<b>17 Giovedì</b>	
<b>18 Venerdì</b>	<b>Azione Cattolica:</b> Campo Diocesano
<b>19 Sabato</b>	<b>Azione Cattolica:</b> Campo Diocesano
<b>20 Domenica</b>	<b>XVI Domenica del Tempo Ordinario</b> <b>Azione Cattolica:</b> Campo Diocesano
<b>21 Lunedì</b>	
<b>22 Martedì</b>	
<b>23 Mercoledì</b>	Vacanze Clero Giovane
<b>24 Giovedì</b>	Vacanze Clero Giovane
<b>25 Venerdì</b>	Vacanze Clero Giovane

<b>26</b> <b>Sabato</b>	
<b>27</b> <b>Domenica</b>	<b>XVII Domenica del Tempo Ordinario</b>
<b>28</b> <b>Lunedì</b>	Roma: Giubileo dei giovani curato in diocesi dalla Consulta di Pastorale Giovanile e Vocazionale.
<b>29</b> <b>Martedì</b>	Roma: Giubileo dei giovani
<b>30</b> <b>Mercoledì</b>	Roma: Giubileo dei giovani
<b>31</b> <b>Giovedì</b>	Roma: Giubileo dei giovani

# AGOSTO 2025

1 Venerdì	<b>PERDONO DI ASSISI</b> Castelvetrano: Fiaccolata dalla Chiesa Madre alla Chiesa dei Cappuccini.  Roma: Giubileo dei giovani
2 Sabato	Roma: Giubileo dei giovani
3 Domenica	<b>XVIII Domenica del Tempo Ordinario</b> Roma: Giubileo dei giovani
4 Lunedì	
5 Martedì	
6 Mercoledì	
7 Giovedì	
8 Venerdì	
9 Sabato	
10 Domenica	<b>XIX Domenica del Tempo Ordinario</b>
11 Lunedì	

12 Martedì	
13 Mercoledì	
14 Giovedì	
15 Venerdì	ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA
16 Sabato	
17 Domenica	<b>XX Domenica del Tempo Ordinario</b>
18 Lunedì	
19 Martedì	
20 Mercoledì	Inizio dei festeggiamenti in onore di San Vito Martire Patrono della Diocesi di Mazara del Vallo
21 Giovedì	
22 Venerdì	
23 Sabato	
24 Domenica	<b>XXI Domenica del Tempo Ordinario</b> Pontificale in onore di San Vito, Basilica Cattedrale, ore 11.00.
25 Lunedì	
26 Martedì	

27 Mercoledì	
28 Giovedì	
29 Venerdì	
30 Sabato	
31 Domenica	<b>XXII Domenica del Tempo Ordinario</b>

Prossimi appuntamenti:

- **15-17 settembre, C.E.Si. Sessione Autunnale.**
- **22-27 settembre esercizi spirituali per i presbiteri.** Guidati da Mons. Nicolas Lhernould, arcivescovo di Tunisi.

